

# 126 coperte per la lotta al seno

A trascinare le donne del paese è stata Rosa Quetti: "Tutte le donne hanno contribuito, chi componendo le coperte, chi comprando la lana"

di Matteo Alborghetti

Le hanno messe sul prato dell'Andiola dove hanno composto la scritta Cevò, una bella foto per chiudere il lavoro portato avanti in questi mesi estivi dalle donne di Cevò che hanno composto tante coperte per partecipare all'iniziativa "Race for the cure", iniziativa per sensibilizzare la lotta del cancro al seno. Rosa Quetti e soci alla fine ce l'hanno fatta 126 coperte saranno portate in piazza Broletto a Brescia dove saranno esposte per la rassegna il 7 e l'8 ottobre.

"Abbiamo fatto una bella coperta da portare a Brescia per coprire la piazza partecipando a questo progetto - spiega Rosa Quetti - questa è una bella iniziativa per un tema importante, il tumore al seno, malattia che in qualche modo ha toccato molte donne di Cevò: c'è chi ha avuto una mia, una sorella, la mamma che hanno avuto il tumore al seno. Alla fine tutte le donne hanno partecipato alla realizzazione delle coperte, chi facendole, chi magari per poco tempo comprando il filo e la lana, alla fine le 126 coperte possono rappresentare tutte le donne di Cevò che saranno protagoniste a Brescia, in piazza dei Broletto, dove saranno esposte. Sensibilizzare l'opinione pubblica per favorire la ricerca. Ci sembrava importante e farlo realizzando una coperta ci sembrava bello e diversente".

Tante coperte, 50x50 centimetri, questo il compito che avevano le donne di Cevò, compito portato a termine,



## SCHEDA

### Cosa è la 'Race for the cure'

"La Race for the Cure" è l'evento simbolo della Susan G. Komen Italia, organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato che opera dal 2000 nella lotta ai tumori del seno su tutto il territorio nazionale. È una manifestazione di tre giorni ricca di iniziative dedicate a salute, sport, benessere e solidarietà che culmina la domenica con la tradizionale corsa di 5 km e la passeggiata di 2 km.

Caratteristica principale dell'evento è la presenza delle "Donne in Rosa", donne che hanno affrontato personalmente il tumore del seno e che, per dimostrare un atteggiamento positivo con cui si confrontano con la malattia, scelgono di rendersi intenzionalmente visibili indossando una maglietta ed un cappellino rosa.

Negli Stati Uniti, dove è nata nel 1982 e dove

si svolge in oltre cento città americane, la Race coinvolge ogni anno più di un milione e mezzo di partecipanti e tanti personaggi pubblici, a partire dal Presidente degli Stati Uniti, starter d'eccezione nella corsa di Washington.

Con i fondi raccolti attraverso la Race for the Cure, la Komen Italia, dal 2000 ad oggi ha raccolto e già distribuito oltre 3.000.000 € per la realizzazione di più di 400 progetti propri e di altre associazioni nella lotta ai tumori del seno.

Tra questi, corsi di aggiornamento per operatori sanitari; programmi di educazione alla prevenzione per donne sane e studenti; servizi clinici per il recupero del benessere psico-fisico delle donne operate ed acquisto di apparecchiature di diagnosi e cura delle neoplasie del seno.



ma questa non è la prima volta che Rosa Quetti e le donne di Cevò si mettono all'opera. "L'anno scorso avevamo co-